



PSRN-Biodiversità – sottomisura 10.2, progetto Latteco2
«Le razze bovine da latte per la definizione di modelli selettivi sostenibili»,
ANAFIBJ Comparto Bovini latte



“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”
Autorità di gestione: MASAF Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste
Spesa ammessa a contributo Progetto LATTECO2 ANAFIBJ: euro 12.535.931,95

RICERCA E SVILUPPO

UNA RICERCATRICE AUSTRALIANA IN VISITA IN ANAFIBJ

di JoNewton
con traduzione di Raffaella Finocchiaro



BORSA DI STUDIO “BRIAN WICKHAM YOUNG PERSON EXCHANGE - ICAR”

CHI È JO NEWTON?

La dott.ssa Jo Newton è una ricercatrice di **Agriculture Victoria**, Australia, e lavora per un programma di ricerca conosciuto come **DairyBio**, che si concentra sullo sviluppo e l'applicazione di strumenti genetici e genomici. **DairyBio** è finanziato da **Dairy Australia** (Melbourne, Australia), **Gardiner Foundation** (Melbourne, Australia) e **Agriculture Victoria** (Melbourne, Australia). La dott.ssa Newton è stata uno dei ricercatori che per questo primo anno hanno ottenuto la borsa di ricerca “Brian Wickham Young Person Exchange Program”, in parte finanziata da ICAR.

Di seguito riportiamo il testo integrale della sua esperienza di 15 giorni presso la nostra Associazione

BORSA DI STUDIO, ICAR E ANAFIBJ

Grazie alla richiesta della direzione dell'Associazione Nazionale Allevatori della Razza Frisona, Bruna e Jersey Italiana (ANAFIBJ) di potermi ospitare e collaborare sul progetto Beef on Dairy, ad aprile 2023 ho avuto l'opportunità di trascorrere due settimane a Cremona nell'ambito di un viaggio di studio internazionale di 10 settimane attraverso Stati Uniti, Svezia, Australia, Irlanda, Italia e Regno Unito, con un programma internazionale “**Brian Wickham Young Person Exchange Program**” istituito per la prima volta quest'anno.

Il Brian Wickham Young Person Exchange Program è un programma internazionale pensato da ICAR, l'organismo internazionale per la standardizzazione della raccolta dei dati. Il programma ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere il networking e le capacità e la fiducia dei giovani all'interno della rete di membri dell'ICAR e, quindi, dare una prospettiva internazionale su un argomento di interesse strategico globale per le produzioni zootecniche. Gli obiettivi delle ricerche possono essere diversi, l'argomento della mia ricerca è stato quello di investigare l'utilizzo delle razze da carne come accoppiamenti negli allevamenti da latte e vedere che impatto può avere sul miglioramento genetico. Questo argomento è stato scelto da ICAR proprio perché negli ultimi anni risulta evidente il rapido incremento dell'uso del seme da carne negli allevamenti da latte.



Jo Newton durante la visita presso l'azienda Ciaolatte a Noceto (PR).



Sotto:
Il seminario tenuto in sede ANAFIBJ



OBIETTIVO DEL MIO STUDIO NEL MONDO

Uno dei fattori chiave dell'incremento dell'uso delle razze bovine da carne in allevamenti da latte è dovuto all'incremento dell'uso di seme sessato negli allevamenti, dato anche dal miglioramento della capacità di attecchimento del seme sessato, che all'inizio era notevolmente inferiore a quella del seme convenzionale. Il Regno Unito ha avuto il più alto utilizzo di seme sessato tra tutti i Paesi che ho visitato. Nel 2022, oltre il 70% di tutte le vendite di

seme da latte nel Regno Unito era di seme sessato femminile e oltre il 45% delle vendite di seme negli allevamenti da latte provenivano da tori da carne. In Italia oltre il 20% delle inseminazioni registrate nelle vacche da latte Frisone Italiane è con seme di tori da carne (vedi **figura 1**); l'aumento è in linea con quello avvenuto in altri Paesi.

Delle oltre 85 interviste condotte nel mio periodo di permanenza in ANAFIBJ, è risultata una netta tendenza degli allevatori di vacche da latte ad utilizzare sia seme da carne sia seme sessato nei loro piani di accoppiamento. La motivazione principale dell'uso del seme da carne è soprattutto il maggior valore di mercato che ottengono i vitelli di incrocio con tori di razze da carne rispetto ai vitelli frisoni, ma anche l'aumento dei costi di alimentazione e il ristagno del mercato delle manze hanno portato molti allevatori a ridurre la rimonta presente in stalla.

QUALI RAZZE DA CARNE IN ITALIA?

Una delle principali differenze che ho osservato in Italia, rispetto ad altri Paesi, è stata che la razza da carne più utilizzata sulle vacche da latte è la razza Blu belga. Nel 2022, l'85% delle inseminazioni da carne è avvenuto con Belgian Blue, mentre nel resto del mondo è l'Angus la razza da carne maggiormente utilizzata nelle vacche da latte. Dalle diverse interviste che ho fatto in Italia, ho appreso che il Blue Belga è utilizzato per la sua doppia muscolatura, la crescita rapida e il colore della carne chiara, che è apprezzato nel mercato della carne di vitello. Quando nelle interviste si arrivava a parlare del seme da carne, più dell'80% degli allevatori intervistati dicevano che utilizzano il seme da carne sia nelle vacche che non rimangono gravide dopo una serie di inseminazioni sia nelle vacche più vecchie. Anche il valore genetico di un animale influenza la decisione sul tipo di seme da utilizzare e, in questo caso, il 60% degli allevatori intervistati ha confermato di utilizzare il seme da carne sugli animali geneticamente inferiori.

VISITE IN DIVERSI ALLEVAMENTI ITALIANI

Quando ho iniziato il mio viaggio in Italia e ho cominciato a visitare le aziende agricole, ho subito notato come gli allevamenti Australiani fossero diversi da quelli Italiani. Una differenza fondamentale è che in Australia



Jo Newton a Montichiari (BS) durante il Dairy Show 2023 con parte del team ANAFIBJ

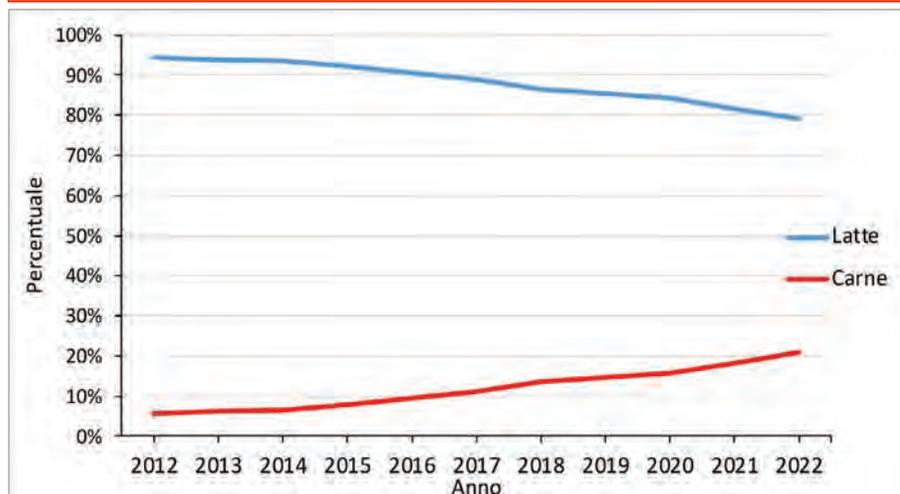
A destra con l'ispettore ANAFIBJ Paolo Pipperi nell'Azienda Gualeni Claudio a Orzinuovi (BS)



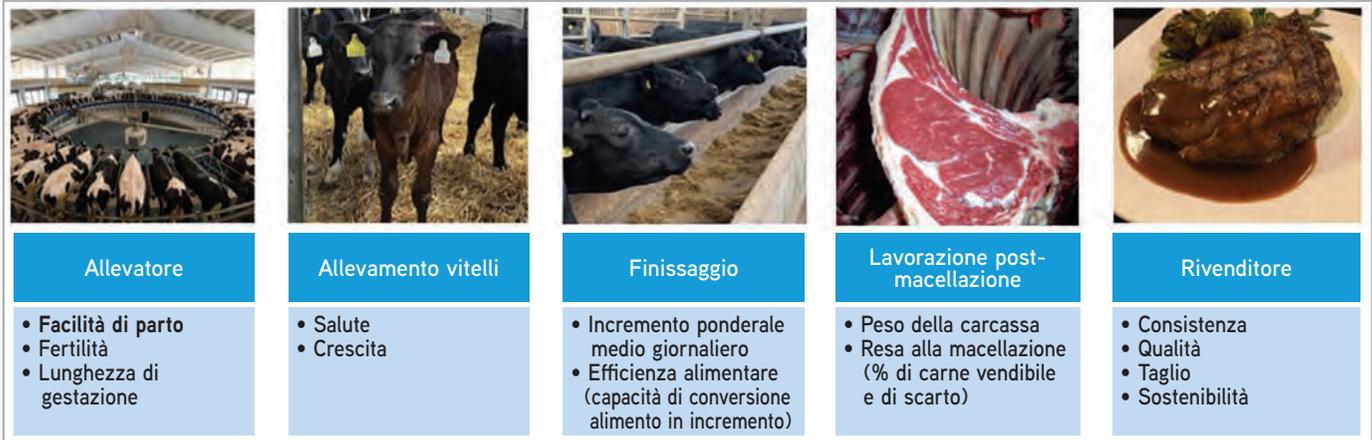
la maggior parte delle vacche vive e trascorre tutto l'anno al pascolo all'aperto, mentre in Italia rimangono nelle stalle tutto l'anno; è chiaro che le condizioni di allevamento e la disponibilità di terreno non sono paragonabili. Uno dei momenti più belli durante la mia permanenza in ANAFIBJ è stata l'opportunità di "andare in giro" con gli ispettori **Paolo Pipperi** e **Fabian Favalli**. Con loro, in due diverse giornate, ho visitato alcuni allevamenti che loro seguono abitualmente. Mi sono divertita moltissimo con **Claudio Mariani (Genesi Project)**, con lui ho visitato l'azienda "Ciaolatte" della famiglia Peveri di Parma e anche il "magazzino" aziendale di Parmigiano Reggiano. **Filippo Peveri** mi ha fatto visitare tutto l'allevamento, mi ha fatto "provare" il suo Parmigiano e soprattutto il gelato! "Ciaolatte" ha tre allevamenti biologici: la rimonta viene prodotta solo in 2 nuclei produttivi dagli animali geneticamente migliori, mentre in un nucleo produttivo e sugli animali geneticamente scarsi viene utilizzato seme da carne. Alla "Ciaolatte" viene utiliz-

FIGURA 1

GRAFICO CHE MOSTRA LA PERCENTUALE DI INSEMINAZIONI DI VACCHE FRISONA ITALIANA REGISTRATE CON IL SEME DA CARNE (LINEA ROSSA) E IL SEME DA LATTE (LINEA BLU) IN ITALIA. Fonte dati: ANAFIBJ 2023



PANORAMICA DEGLI STAKEHOLDER NEL PERCORSO DEL VITELLO "BEEF ON DAIRY"
 Fonte fotografie: 1-3 e 5 Jo Newton, fotografia 4 a cura di Agriculture Victoria (Australia).



zato seme Blu Belga sulle vacche e seme Angus sulle manze.

IL DAIRY SHOW DI MONTICHIARI

La mia visita in ANAFIBJ è coincisa con il Dairy Show (European Holstein and Jersey Show) di Montichiari. Io sono cresciuta frequentando le mostre in Australia e mi ha fatto piacere poter vivere una mostra italiana! La mostra è stata anche una grande opportunità per parlare con diversi allevatori della loro gestione dell'uso del seme in azienda.

VISITA AL CENTRO GENETICO ANAFIBJ

Ho apprezzato tantissimo la visita al Centro Genetico ANAFIBJ, dove sono state installate tutte le attrezzature per l'ingestione di sostanza secca, per le emissioni di metano e per l'apporto idrico. Un tema comune che ho osservato in tutto il mondo è che gli obiettivi aziendali degli allevamenti da latte si stanno concentrando sul miglioramento dell'efficienza per ridurre i costi di alimentazione e le emissioni di gas serra. Questa attenzione può anche avvantaggiare la produzione di carne bovina nelle filiere lattiero-casearie e potrebbe essere un'area di collaborazione internazionale.

LE PROPOSTE DI ANAFIBJ PER GLI ALLEVATORI

Un punto molto importante che ho affrontato con i colleghi di ANAFIBJ è che, ad oggi, non ci sono molti

strumenti per aiutare gli allevatori a prendere delle decisioni su che seme utilizzare nei propri allevamenti. Ho avuto un incontro con la **dott.ssa Valentina Ferrari** e la **dott.ssa Anna Fabris** dell'ufficio FA (ANAFIBJ) e da loro ho appreso che ANAFIBJ, invece, ha tantissimi strumenti per supportare il processo decisionale degli allevatori. È stato bello apprendere che ANAFIBJ sta attualmente aggiornando il proprio piano di accoppiamento (WAM) per permettere all'allevatore di decidere quali vacche siano più adatte per essere inseminate con seme da carne.

Nella maggior parte dei Paesi che ho visitato ho potuto notare che la "facilità di parto" è uno dei caratteri più importanti per gli allevatori. Un parto difficile può avere un impatto negativo sulla produzione delle bovine nella successiva lattazione. I vitelli da incrocio carne/latte di solito non vengono allevati fino alla macellazione dagli allevatori. Mentre alcuni allevatori valutano molto importanti i caratteri della facilità di parto, altri reputano importanti caratteri come la muscolatura. Lo sviluppo di indici di selezione detti "beef on dairy" (carne su latte) consentirà l'identificazione di tori con caratteri di interesse per la filiera carne-latte.

A livello mondiale l'uso del seme da carne negli allevamenti da latte continuerà ad aumentare nei prossimi anni. Data la velocità di adozione a livello globale, le aziende coinvolte nel settore del bovino da carne e da

latte hanno solo un breve lasso di tempo per considerare quale ruolo vorrebbero avere nel sostenere la carne bovina nell'allevamento da latte. Per gli allevatori l'uso di strumenti genetici può aiutare a:

1. identificare i migliori tori da utilizzare nel proprio allevamento;
2. identificare le vacche più adatte per l'inseminazione con seme da carne, contribuendo a produrre i migliori vitelli carne-latte con il miglior valore genetico.

CONCLUSIONI

La mia esperienza con il programma "Brian Wickham Young Person Exchange Program" è stata molto interessante e ho imparato moltissime cose, ho instaurato nuove connessioni, esperienze indimenticabili e ricordi speciali. Grazie mille all'ANAFIBJ, alla **Dott.ssa Raffaella Finocchiaro** e al **Prof. Martino Cas-sandro**, per avermi ospitato e aver organizzato tour aziendali, visite in loco, incontri e interviste. Grazie mille alla **dott.ssa Chiara Franzoni Migliorati** del Libro Genealogico ANAFIBJ, che durante il Dairy Show mi ha presentato gli allevatori presenti. Grazie a tutti gli allevatori che mi hanno accolto nelle loro aziende, per aver condiviso le vostre conoscenze ed esperienze. Grazie anche ad ICAR (International Committee on Animal Recording) e ai suoi soci per aver finanziato il **Brian Wickham Young Person Exchange Program**. 